

## Notizie dall'interno

(A cura del Dott. Ing. Massimiliano BRUNER)

### INDUSTRIA

#### Lucchini Sidermeccanica S.p.A. cambia nome

Lucchini Sidermeccanica S.p.A., la società controllata al 100% da Sinpar S.p.A. (Holding della Famiglia Lucchini) ha cambiato la sua ragione sociale ed il suo marchio.

L'assemblea straordinaria ha deliberato il 2 luglio scorso l'adozione della nuova ragione sociale: Lucchini RS S.p.A. Di conseguenza è cambiato anche il logo (fig. 1), che nella sua nuova veste grafica vuole comunicare la dinamicità dell'azienda, la sua identità nazionale e la sua vocazione ferroviaria.

Il cambio di nome e di logo si collegano in prospettiva ad un aumento di capacità produttiva della linea dei prodotti ferroviari, mantenendo e consolidando i volumi nelle altre linee di prodotto, che continuano ad essere strategiche per l'azienda.

Se da una parte infatti Lucchini RS sta realizzando un importante investimento per la costruzione di una nuova linea di laminazione ruote che porterà la sua capacità massima da 140.000 a 240.000 ruote/anno, dall'altra mantiene e consolida la sua lunga tradizione nella fabbricazione di prodotti fusi e fucinati a disegno destinati a tutte le applicazioni industriali, nella produzione di acciai di alta qualità per lo stampaggio della plastica, l'estrusione, la pressofusione e lingotti per forgia.

Il Gruppo Lucchini RS, formato dalla Capogruppo Lucchini RS di Lovere e dalle controllate Lucchini UK di Manchester, Lucchini Sweden di Su-

rahammar, Lucchini Poland di Varsavia e con la Joint Venture, Zhiqi, di recente costituzione in Cina, ha realizzato nel 2007 un fatturato consolidato di 267,9 milioni di euro con un utile netto di 16,3 milioni di euro avendo effettuato ammortamenti per 15,5 milioni di euro. Il numero medio dei dipendenti del Gruppo è 1.157 (*Comunicato stampa Lucchini RS*, 10 luglio 2008).



(Fonte: Lucchini RS)

Fig. 1 - Il nuovo logo della Lucchini RS.

#### OICE: ingegneria e architettura trainate dalle esportazioni, in calo il mercato interno

Boom delle esportazioni italiane di ingegneria ed architettura in forma imprenditoriale, che nel 2007 raggiungono il 68,5% della produzione totale del settore, pari nell'anno a 12,5 miliardi di euro, segnando un record nella serie storica dal 1990.

L'OICE ha pubblicato i dati della rilevazione statistica annuale di settore (non sono disponibili in Italia altre fonti) condotta come ogni anno dal prof. Aldo Norsa dell'Università IUAV di Venezia.

"Il vertiginoso aumento del prezzo del petrolio - ha dichiarato il presidente Oice B. ODDI BAGLIONI - ha anche degli aspetti positivi perché sta comportando forti incrementi, nei paesi produttori e in particolare asiatici, negli investimenti per infrastrutture e impianti industriali e le nostre

imprese sono ai primi posti nel mondo per interventi in quei mercati.

Al boom dell'estero cresciuto del 39% fa riscontro purtroppo una flessione del 5% del mercato italiano, dove gli appalti pubblici d'ingegneria e architettura risentono dell'irrisolta incertezza normativa e della carenza di risorse pubbliche. Una svolta sarebbe l'atteso rilancio delle opere pubbliche promosso dal governo e l'avvio di un trasparente programma di riqualificazione di aree urbane, che sarebbe in grado di attrarre ingenti capitali privati".

Venendo ai dati della rilevazione annua sull'andamento dell'ingegneria organizzata (esclusi quindi i liberi professionisti), nel 2007 la produzione cresce, in valori correnti e su base annua, del 21,6% (a fronte del +19,7% nel 2006 e del +17,4% nel 2005) raggiungendo 12.543 milioni di euro: un livello che, fatto 100 quello del 1981, si esprime in un numero indice di 175 (il "picco" precedente nel 1992, con un indice pari a 125, quando fu il mercato interno a raggiungere valori record a cui seguì il crollo per la vicenda "Mani Pulite").

La congiuntura 2007 si conferma "a due facce", pur con una certa attenuazione nel confronto con l'anno precedente: da un lato le 12 maggiori società di engineering & contracting mostrano forti incrementi in termini di produzione (+23,7%), di acquisizione di nuovi contratti nell'anno (+35,2%) che vanno ad impinguare il livello del portafoglio ordini, dall'altro le oltre 500 società di ingegneria pura (consulting engineering), incrementano assai meno la produzione (+16% a fronte di una sostanziale stagnazione del 2006), mentre mostrano una buona espansione nell'acquisizione di nuovi contratti (+19,3%).

Quanto ai dipendenti, quasi tutti laureati o tecnici specializzati, essi ammontano a 22.537 unità ed aumentano solo dell'1% nelle società engineering & contracting e ben del 9,3% nelle società di consulting engineering (che hanno una maggiore intensità di manodopera, meno facilmente "delocalizzabile").

Dalle prime indicazioni per il 2008 la congiuntura sembra confermarsi espansiva, ancora trainata dal boom dell'esportazione, con tutti gli indici in ulteriore crescita (eccezione fatta per l'occupazione).

La componente estera continua a svilupparsi sostenuta dai settori energetico, petrolifero, petrolchimico, ecologico e siderurgico, mentre quella nazionale dell'ingegneria pura resta fortemente penalizzata da un mercato asfittico, protettivo e lontano dalla competitività internazionale (*Comunicato stampa OICE*, 23 luglio 2008).

### TRASPORTA SU ROTAIA

#### Una rete europea per la lotta al disagio sociale

Le politiche sociali del *Gruppo FS* diventano modello per le Ferrovie europee. Lo hanno deciso i rappresentanti delle ferrovie di Francia, Svizzera, Belgio, Lussemburgo e Italia nel corso di un intervento tenutosi a Parigi per costituire un coordinamento europeo per il sociale.

"Le politiche di security non bastano per garantire la vivibilità delle stazioni" ha dichiarato M. MORETTI, amministratore delegato di *Ferrovie dello Stato* "ma è necessario dare risposte diverse al delicato problema del disagio sociale che popola le stazioni. In questo campo abbiamo attivato diverse iniziative: dalle strutture di accoglienza, ormai radicate sulla rete nazionale, che si occupano dei senza dimora e favoriscono l'integrazione sociale, alle iniziative di formazione professionale per chi opera in stazione, attraverso seminari periodici".

I Paesi hanno riconosciuto che il lavoro svolto dall'"Osservatorio nazionale sul disagio e la solidarietà", nato in *Ferrovie dello Stato* alla fine del 2002, ha ottenuto risultati positivi. Oltre i comuni interventi per la sicurezza nelle stazioni, infatti, si è puntato su politiche sociali integrate e sul confronto con le pubbliche Amministrazioni, Associazioni di volon-

tariato e del terzo settore.

"Dopo aver avviato una collaborazione con le istituzioni e le associazioni, sono nati gli Help Center" ha spiegato A. PIVA, responsabile delle Politiche Sociali del *Gruppo FS*. Sono 40 mila i contatti registrati nella sede di Milano e 97 mila a Roma. "La rete è in espansione, sono infatti previste nuove sedi a Messina, Pescara, Palermo e Chiasso" ha poi concluso PIVA.

Quello ottenuto dall'Osservatorio è un riconoscimento europeo che si affianca al Sodalitas Social Award 2008, un premio che attesta gli ottimi risultati raggiunti nel campo della responsabilità sociale delle *Ferrovie dello Stato*.

"Roma è disponibile ad essere la prima sede del coordinamento europeo" ha aggiunto MORETTI. Sarà Napoli, inoltre, ad ospitare a Novembre l'incontro dell'UIC, l'Unione Internazionale delle Ferrovie, nell'ambito del quale verrà ratificato l'accordo tra i Paesi europei intervenuti nella sessione parigina (*Comunicato stampa Gruppo delle Ferrovie dello Stato*, 11 luglio 2008).

### VARIE

#### FS e Protezione Civile Nazionale: accordo per la gestione delle emergenze

*Ferrovie dello Stato* e Protezione Civile Nazionale insieme per una più efficace prevenzione e gestione delle emergenze: questo in sintesi il contenuto del Protocollo d'Intesa firmato oggi, a Roma, dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile, G. BERTOLASO e dall'Amministratore Delegato delle *Ferrovie dello Stato*, M. MORETTI.

Allerta meteo, incendi, rischi sismici, criticità ferroviarie, trasporti di merci pericolose, emergenze sanitarie, grandi eventi e manifestazioni di massa: le principali criticità che vedranno l'azione congiunta di *FS* e Protezione Civile.

Per lo scambio di informazioni saranno assegnati 3 codici di gravità a cui corrisponderanno le diverse azioni da intraprendere: il verde per l'acquisizio-

ne di informazioni e il monitoraggio della crisi, il giallo per l'allerta e l'organizzazione delle operazioni, il rosso per l'effettivo intervento e in caso di incidente ferroviario. Questo garantirà a tutti gli attori coinvolti un sistema univoco e tempestivo di comunicazione.

Quattro anni la durata dell'accordo, con una verifica annuale dei risultati ottenuti e l'individuazione dei successivi obiettivi da conseguire.

Alla firma di oggi seguirà la costituzione di un gruppo misto di tecnici, *FS* e Protezione Civile, che fin dai prossimi giorni lavorerà per definire le fasi operative del progetto.

L'accordo, con valenza nazionale, sarà poi tradotto in protocolli regionali, conformi ed omogenei a quanto stabilito oggi, al fine di garantire una maggiore integrazione fra le amministrazioni regionali e le sedi periferiche di *FS*.

In sintesi il Protocollo stabilisce:

- le procedure per lo scambio di informazioni fra le rispettive sale operative centrali e territoriali;
- la pianificazione delle misure da adottare nel caso in cui si renda necessario lo spostamento di grandi masse di persone utilizzando le linee ferroviarie;
- i criteri per la gestione coordinata della comunicazione verso i media;
- un programma congiunto di formazione del personale con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e la tempestività degli interventi in emergenza;
- la possibilità di poter impiegare sul territorio le associazioni nazionali di volontariato nell'ambito delle attività previste dal protocollo d'intesa.

La firma di questo protocollo giunge al termine del lavoro avviato nel novembre dello scorso anno e consolida la già proficua collaborazione fra il *Gruppo Ferrovie dello Stato* e la Protezione Civile Nazionale nella tutela degli interessi della collettività (*Comunicato stampa Gruppo delle Ferrovie dello Stato - Protezione Civile Nazionale*, 15 luglio 2008).